

Ai Segretario Generale SLP-CISL
Luca Burgalassi

Al Segretario Regionale SLP-CISL
Giuseppe Lanzafame

Al Segretario Regionale USR CISL
Mimmo Milazzo

Caro Segretario

Riscontriamo la Tua nota in risposta alla nostra del 1 agosto u.s. e lo facciamo ancora una volta pubblicamente, soprattutto per mettere a conoscenza della questione i tantissimi amici e colleghi sparsi per tutta Italia che da qualche giorno ci chiedono il perché delle pesanti offese indirizzateci dal Segretario Generale uscente delle quali sarai a conoscenza essendone pieni i social.

In coscienza, ci sentiamo nel diritto di tutelare la nostra dignità, prima come uomini e poi come sindacalisti e ciò non lo deleghiamo a nessuno.

Siamo stati “trascinati” a forza dalle provocazioni nel merito dell’iniziativa di Palermo (assemblea generale dei lavoratori del 1 agosto) per la quale condividiamo con te l’apprezzamento semmai, semplicemente, non abbiamo seguito su quel terreno il collega di Palermo in quanto, quell’assemblea, indetta solo da SLP, non si sposava con il percorso unitario deciso a livello nazionale e votato a livello regionale (vertenza privatizzazioni , servizi postali, mercato privati, ecc.ecc.). Iniziativa questa che, se fosse stata imitata da tutti i territori della Sicilia, (solo SLP) significava rompere sul nascere il progetto unitario nazionale. Quando si decide a maggioranza, qualcuno ci spiega sempre, quel voto va rispettato, ovunque. A seguito di quella solitaria iniziativa, di cui ci risulta tu sia stato informato preventivamente, tutta la SLP in Sicilia è stata contestata duramente dalle altre 5 OO.SS. ed era obbligo del Segretario Regionale (come puntualmente attuato, tramite un volantino) difendere la Cisl ed il suo gruppo dirigente, tutto.

Cogliamo però adesso il vero significato di quella rischiosa posizione del territorio di Palermo.

Forse voleva essere una sorta di protesta o di reazione contro il presunto isolamento di cui, lo apprendiamo ora, si sente colpito il territorio di Palermo? Se, a quanto pare, la Segreteria Nazionale condivide questa “sofferenza” a noi invece risulta sconosciuta, visto che nei nostri Organismi regionali (almeno uno al mese) non sono mai stati espressi sentimenti di tal genere ma insoddisfazioni, come tutti, nel merito di riorganizzazioni che derivano da processi seguenti ad Accordi Nazionali fra le oo.ss. e vertici di Poste Italiane che dobbiamo governare e fare applicare a volte con tantissima difficoltà. Gli insulti e le offese gratuite invece l’obiettivo lo hanno raggiunto che lo ribadiamo, era quello di dividere la Regione su argomenti pretestuosi se non di sana pianta “inventati”. Altrimenti sfidiamo chiunque ad indicare nostre critiche, ufficialmente espresse, su una iniziativa di un territorio decisa in perfetta e diremmo anche legittima autonomia. E’ stata tesa una rete e purtroppo ci si è rimasti impigliati.

Ci è stato ricordato in uno degli insulti ricevuti che “a due settimane dal voto del Consiglio Generale del SLP CISL ,in Sicilia nessuno doveva illudersi che nulla sarebbe cambiato” (testuale).

Dobbiamo ancora pagare un prezzo all’onta del mancato consenso nella elezione del nuovo Segretario Generale? E’ così che funziona ? Una scelta democratica, espressa peraltro anche fuori dalle urne, con lealtà, trasparenza e motivazioni è oggetto scatenante di pubbliche offese? Un voto di opposizione, peraltro non espresso solo dalla Sicilia (dai 17 ai 24 voti contrari su 91 e la Sicilia ne esprime 8, provoca tanta rabbia e scomposte reazioni da chi comunque ha ottenuto la maggioranza, anche se non “bulgara”, nelle proposte?

Tutti noi, tranne prova contraria, facciamo parte integrante di una Organizzazione Sindacale e non ci risultano appoggi a favore di chicchessia. Non ci appassiona la schermaglia e la dialettica politica fine a se stessa e francamente non intravediamo alcun elemento che possa avere indotto a schierarci da una parte o dall’altra. Anche questo, ahinoi, è un vecchio e fragile pretesto.

Tantomeno ci risultano espressi, negli incontri orizzontali in cui abbiamo partecipato, giudizi che qualcuno ti ha riportato e che apprendiamo nella nota; abbiamo invece registrato riflessioni positive sull'operato della SLP e dell'attività che i territori e la Regione Sicilia stanno portando avanti nell'interesse più complessivo del sindacato e da dirigenti della Cisl di indiscusso livello e trasparenza. Quindi nessun motivo per sentirsi in dovere di difendere alcuno.

Siamo noi per primi che sosteniamo la necessità di smetterla con le prevaricazioni generali frutto della autonomia di giudizio dei nostri Territori e della Regione, non il contrario. Siamo noi che chiediamo di parlare di Politiche e non di continui nemici da abbattere quale obiettivo della nostra azione, soprattutto in questo delicato momento. Siamo noi che pensiamo che debba prevalere la responsabilità della grande forza di rappresentanza che esprimiamo.

Per quanto ci riguarda la polemica finisce qui. Ma ribadiamo la necessità di una tua presenza al prossimo OCR della Sicilia: secondo noi ci si chiarisce partecipando ai confronti e non sottraendosi ad essi.

Se non ci sarai prenderemo atto serenamente dell'ipotesi che in fondo chiarire non è una priorità di questa Segreteria Nazionale

Un saluto.

03/08/2016

I SEGRETARI TERRITORIALI SLP-CISL

G. GRECO G. D'ANTONI S. ALFANO S. DI GRAZIA
(Segr. Terr.le Agrigento) (Segr. Terr.le Caltanissetta) (Segr. Terr.le Enna) (Segr. Terr.le Catania)

G. SCHILLACI G. GIUMARRA E. ELEFANTE G. FERRANTE
(Segr. Terr.le Messina) (Segr. Terr.le Ragusa) (Segr. Terr.le Siracusa) (Segr. Terr.le Trapani)